Conto corrente con la Posta

Gallarate, 16 Marzo 1912.

Anno VIII — Num. 11

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di cm. 0,07
In 4ª pagina . . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . . » 1 —
Comunicati . . . . » 1 —
Corpo del giornale . . » 1. —

Dirigersi alla Ditta A. Geiger successore di E. E. Oblight Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 23 Milano, telefono 11

PER LE RIFORME SANITARIE

Una premessa.

I signori dott. Amedeo Rossi, segretario capo del Comune, e cav. Enrico Ronchi, segretario della Congregazione di Carità, col loro progetto di riforma del servizio sanitario, da noi pubblicato, hanno avuto il grande merito di richiamare intorno al grave problema l'attenzione della stampa, delle autorità amministrative e dei cittadini. Ora si discute seriamente ed alla discussione — non ne dubitiamo — seguiranno certamente i fatti.

Pubblicando il progetto Rossi-Ronchi, noi non abbiamo mancato di fare le nostre riserve su alcuni dettagli, intorno ai quali abbiamo anzi promesso di esporre il nostro giudizio. Oggi, poichè anche la *Lotta di Classe* ha fatto al progetto le sue critiche, ci pare opportuno esporre anche le nostre osservazioni, frutto di esame diligente della questione, che abbiamo studiata con coscienza, anche servendoci del consiglio autorevole e competente di qualche distinto medico, che, non esercita la professione nella nostra città, pur conoscendone esattamente le condizioni, e perciò, non essendo direttamente interessato, ci è stato di prezioso aiuto, specie per quanto riguarda il lato, diremo, tecnico della questione.

Le proposte Rossi-Ronchi si riassumevano, adunque, nei termini seguenti:

1.) istituzione di un quarto posto di medico condotto che faccia da chirurgo nell'ospedale civico;

2.) ripartizione del territorio comunale in quattro condotte riservandosi al chirurgo una zona centrale e di facile comunicazione;

3.) istituzione del servizio di astanteria presso il Civico Ospedale con turno fra i quattro medici dipendenti, con facoltà di annettervi quello della guardia medica diurna per gli infortuni del lavoro;

4.) istituzione, in locali opportunamente adattati nell'Ospedale, dell'ambulatorio chirurgico con sala settica ed asettica, ove possa il chirurgo esplicare l'opera sua a norma dei bisogni locali e secondo i migliori dettami della scienza;

5.) estensione a tutti i poveri del Comune, quali risulteranno da apposito elenco, del beneficio dei medicinali gratuiti, anche dopo un solo mese di residenza legale e di fatto, come si dovrebbe eseguire l'assistenza sanitaria;

6.) ammissione nel Civico Ospedale degli ammalati poveri che hanno raggiunto il 5.° anno di residenza ma non il 6.°

A queste proposte la *La Lotta di Classe* ha osservato:

1.) che riguardo alle ***condotte mediche***, dato il numero dei poveri di Gallarate — 5100 circa — possono bastare tre condotte, calcolandosi di affidare a ciascun medico — secondo il massimo contemplato nel capitolato-tipo — 1500 poveri, e convenendosi di corrispondere 50 lire annuali per ogni 100 poveri eccedenti questo numero; esonerando però i medici condotti dal servizio ospedaliero e facendo una nuova ripartizione più comoda delle condotte;

2.) che, riguardo al ***servizio ospedaliero***, non basta *un meschino compromesso inadeguato allo scopo*, ma occorre, oltre l'istituzione prossima di un padiglione chirurgico moderno, *chiamare a capo dell'ospedale un primario chirurgo assistito da un medico al quale incomba l'obbligo di dirigere il reparto degli ammalati comuni.*

In conseguenza delle modificazioni proposte dalla *Lotta di Classe* al progetto Rossi-Ronchi, ne verrebbe una maggior spesa annuale di L. 7000 che dovrebbe addossarsi al Comune.

Diciamo subito che, sebbene, tanto nel progetto come nella critica, siano contenute proposte ottime, tuttavia ci sembra che l'uno e l'altra risentano un po' troppo del semplicismo... profano di chi le ha dettate. Nella compilazione del progetto come nella redazione della critica di esso, se mal non ci apponiamo, non deve avere avuta parte un medico, un tecnico, mentre, a parer nostro, sarebbe stata necessaria la cooperazione di persona che esercitasse la professione del sanitario e fosse bene addentro anche nella conoscenza dei bisogni speciali di Gallarate.

E questo osserviamo non certamente per diminuire di valore le proposte che finora sono state fatte, ma perchè pensiamo che le riforme da attuarsi e specie quelle che riflettono il rimaneggiamento degli oneri dei medici attualmente in servizio, per evidenti ragioni di opportunità, non debbano essere approvate e attuate dalle competenti autorità, se non dopo averle discusse e concordate coi medici stessi, i quali potranno portare nella discussione un prezioso contributo.

E, con questa premessa, passiamo ad un esame delle proposte.

Una quarta condotta medica?

Non crediamo conveniente l'istituzione di una quarta condotta medica da affidarsi ad un medico che faccia da chirurgo nell'ospedale. Anche affidando al nuovo medico prevalentemente chirurgo il servizio di condotta di una ristretta e centrale zona, egli dovrebbe necessariamente curare anche gli ammalati di chirurgia degli altri reparti. Ora, come vedrebbero i colleghi suoi questa invasione? È poi tanto netta la divisione fra malattie, diremo, mediche e chirurgiche, che non abbiano a deplorarsi malintesi fra i medici curanti e peggio, con quanto vantaggio degli ammalati e decoro della classe medica ognuno può immaginare?! La questione è tutt'altro che trascurabile e non ci pare proprio il caso di concorrere a creare o ad inasprire dissensi e dibattiti che già tanto facilmente e frequentemente (non parliamo di Gallarate, ma in tesi generale) si devono lamentare nella classe medica, così gelosa della propria dignità e talvolta perfino permalosa nella valutazione dei propri diritti e degli altrui doveri.

Astanteria e guardia medica diurna.

Col rimaneggiamento del servizio nel modo proposto, dicono gli egregi signori Rossi e Ronchi, si potrebbero conseguire inoltre questi vantaggi: il servizio di astanteria con un turno per ogni medico e l'istituzione di una guardia medica diurna per gli infortuni sul lavoro.

Ottima proposta: ma è possibile attuarla? E' logico che a tale servizio dovrebbe presiedere un unico indirizzo ed il funzionamento di esso dovrebbe essere affidato al chirurgo dell'ospedale. Ebbene, quale chirurgo si sentirebbe la forza di assumersi le responsabilità di quanto può fare un collega tanto diverso o per l'età e quindi per lunga consuetudine ad altri metodi abituato, o perchè prevalentemente medico e quindi non avvezzo per diuturna pratica al non semplice compito della moderna chirurgia d'urgenza? Sarebbe lavoro doppio, inutile, troppo pericoloso quello del chirurgo, cui toccherebbe la cura successiva degli infortunati già medicati prima dai colleghi di guardia e quindi l'ingrato compito di dover rivedere e, qualche volta, forse disapprovare l'operato degli altri. Nè ci si venga a citare l'esempio di qualche città vicina ove vive e funziona una guardia medica e dove buona parte del lavoro è sbrigato da inservienti. Noi pensiamo che una istituzione come questa debba funzionare con unità di indirizzo, con serietà di intenti, con la profonda coscienza di sopperire ad un dovere sociale altissimo. Per un altro motivo poi, riteniamo da sconsigliarsi l'istituzione della guardia medica in tal guisa, perchè, nei casi un po' gravi dovrebbe, alla fin fine sempre accorrere il chirurgo dell'ospedale anche durante il turno dei colleghi: per cui cesserebbero le ragioni del turno stesso.

Ottime invece sono, a parer nostro, le proposte di far intervenire un *chirurgo operatore specialista* nei casi peculiari e di istituire un ambulatorio chirurgico, ottime le proposte di allestire dei locali per ambulanza, per sale di operazioni e di medicazioni e per ricovero di ammalati di chirurgia che si potrebbero avere usando di locali già esistenti e all'uopo opportunamente adottati. Così approviamo quanto riguarda la fornitura dei medicinali, l'estensione della cura gratuita e i limiti per l'ammissione degli ammalati poveri nell'ospedale.

Un chirurgo specialista?

Nelle contro-proposte della *Lotta di Classe* si parla della nomina di un chirurgo e di un medico esclusivamente per l'ospedale. Il medico dovrebbe però fare da assistente al chirurgo, mentre gli altri medici curerebbero soltanto le loro condotte.

L'idea potrebbe essere attuabile, salvo qualche modificazione, in un centro però assai maggiore del nostro.

Che farebbe un chirurgo specialista addetto soltanto all'ospedale di Gallarate?

Ammesso pure che un chirurgo, uno scenziato, come si vorrebbe, dotato di titoli, di anni di pratica nelle cliniche e negli ospedali, accettasse di venire a Gallarate, dove mai troverebbe, nelle condizioni presenti, il materiale di studio e di lavoro necessario per non fossilizzarsi? Perchè, dato e non concesso che all'ospedale nostro dovessero convergere gli ammalati di chirurgia dei paesi circostanti — e non va dimenticato che nelle località maggiori un servizio chirurgico in qualche modo funziona già — essi non sarebbero certo sufficienti per il lavoro scientifico di un chirurgo che *deve* (poichè è obbligo di un professionista moderno seguire il rapido, incalzante andamento del pensiero scientifico) poter applicare in un materiale clinico di un certo rilievo tutto ciò che egli ha studiato nei libri.

Il medico per l'ospedale?

Riguardo poi alla proposta di nomina un medico per l'ospedale che debba fare da assistente... al chirurgo, dubitiamo molto che si possa trovare chi sia disposto ad assumere funzioni che non sono le sue, sotto gli ordini di un collega che gli dovrebbe essere pari di grado.

Così non troviamo possibile, nè conveniente, nella nostra città, dividere il servizio ospitaliero da quello della condotta esterna.

All'ambulanza ospitaliera si recano, per comodità propria e dei medici e per la maggior prontezza del servizio, gli ammalati che solo con maggior spesa e perditempo potrebbero essere curati fuori. Molte malattie non richiedono il ricovero in Ospedale. Basta loro una medicazione, una applicazione terapeutica qualsiasi. E questa con minor spesa e perditempo si potrà fare in un ambulatorio che disponga di materiale, di apparecchi, di inservienti. E si vorrebbe forse che i medici dell'ospedale fossero a disposizione dei medici esterni? Non sarebbe pratico, nè possibile. A Gallarate, e in tutte le cittadine come la nostra, l'ambulatorio ospitaliero è il completamento del servizio fatto in città. Un'ora di ambulatorio permette di fare meglio e con maggiore facilità quello che fuori i medici non potrebbero fare in maggior numero di ore. E poi, perchè non dobbiamo badare anche al lato sentimentale della cosa? Un medico coscienzioso è ben lieto se può far godere al proprio ammalato i conforti di una cura ospitaliera, seguendo egli stesso, nel medesimo tempo, le fasi della malattia. E ciò costituisce per lui un salutare studio, una soddisfazione morale, che molte volte è il solo premio alle sue fatiche. Infine si deve anche tener presente che è sempre confortante per un ammalato vedersi attorno anche all'ospedale il viso amico del medico che si è guadagnata la sua fiducia con la famigliare dimestichezza di molti anni.

Le nostre proposte.

Fin qui gli appunti e le osservazioni nostre alle proposte fatte dagli altri. Ora veniamo a quello che, secondo il nostro modesto avviso, si dovrebbe fare, oltre a quanto abbiamo già approvato nelle proposte dei signori Rossi e Ronchi.

Secondo noi si dovrebbe adunque istituire un posto di medico con titoli prevalentemente chirurgici, il quale avrebbe il compito di occuparsi sopratutto dei casi di chirurgia e dovrebbe aiutare i medici nel disbrigo dell'ambulanza.

Il chirurgo dovrebbe obbligarsi, per qualche ora al giorno, a restare nel l'ospedale, per esempio dalle 9 alle 16, con qualche ora di intervallo durante la fermata degli stabilimenti, ora in cui meno facilmente possono avvenire gli infortuni. Alle ore 16 potrebbe allontanarsi perchè a quest'ora già gli altri medici si recano all'ospedale per la visita del pomeriggio.

All'ospedale dovrebbesi poi assegnare una camera per il medico chirurgo, il quale si fermerebbe la notte, almeno nei casi in cui vi sia ricoverato qualche ammalato che lo richieda. Coll'apparecchio telefonico alla sua abitazione egli si terrebbe pronto, del resto e sempre, a qualunque chiamata.

Si effettuerebbe così una specie di guardia medica permanente, sopratutto nelle ore diurne, per il sollecito soccorso degli inforfunati, servizio che non avrebbe la pretesa di chiamarsi una vera e propria guardia medica, ma avrebbe il grande vantaggio di avere unità di indirizzo.

Il chirurgo potrebbe, in questo modo, essere consultato dai poveri di Gallarate e sobborghi senza dar noie, nè appigli di nessun genere alla suscettibilità dei medici, almeno per quanto riguarda le affezioni chirurgiche, il che non sarebbe possibile ove al chirurgo venisse affidato anche un piccolo reparto di condotta.

Coll'accordo e l'approvazione poi dei medici egli potrebbe anche, in certi casi visitare gli ammalati poveri a domicilio.

Per tanto si dovrebbero subito provvedere due sale per chirurgia (una maschile ed una femminile) una camera di medicazione, provvista di tutto il necessario, ed una da operazione. Sarebbe poi indispensabile che a ciascuna sala chirurgica fosse assegnato un infermiere (magari una suora) che praticamente già possedesse tutte le cognizioni necessarie per apprestare le prime cure in caso di infortunio, anche in assenza del chirurgo, e prima ch' egli arrivi. Questo sembra un rilievo di poco conto; eppure é della massima importanza. Un infermiere calmo, che sappia il dover suo, è un grande aiuto per l'operatore in quanto riguarda la preparazione delle parti che devono essere operate.

Il chirurgo poi, coll' assistenza dei medici — così almeno dovrebbe prescrivere il regolamento — farebbe le operazioni. E nei casi gravi, quando fosse ritenuto necessario, per le operazioni così dette di alta chirurgia, si ricorrerebbe, con opportuni accordi ed impegni precisi, all' opera di qualche specialista primario, che potrebbe anche essere, per esempio, qualche professore già molto noto a Gallarate, il quale – come ci consta - ben volontieri si presterebbe all'uopo, e che, eventualmente potrebbe anche obbligarsi ad un paio d'ore settimanali di ambulanza chirurgica.

E le spese?

Ecco. Per un servizio organizzato secondo i nostri criteri, noi calcoliamo che non si eccederebbe di molto la spesa preventivata nel progetto Rossi-Ronchi, salvo le spese d'impianto per i ferri, la sterilizzatrice, l' allestimento delle sale d'infermeria, d'operazione, di medicazione, ecc. che si farebbero una volta tanto.

Per quanto riguarda il funzionamento dell'ospedale così sistemato, pensiamo che non si avrebbe un aumento di spese troppo sensibile, tenuto conto delle economie che si realizzerebbero. Infatti, mutando i metodi attualmente in uso, gli infortunati sarebbero indubbiamente soggetti ad un periodo di degenza infinitamente più breve, con quanta economia ognuno vede, e molto meno si spenderebbe nel quantitativo delle medicazioni. Inoltre la spesa che attualmente deve addossarsi il Comune per le così dette *spedalità*, vale a dire 1500 lire annue, attualmente stanziata in bilancio, (che nel 1911 oltrepassarono le 3000), con un servizio moderno, andrebbe man mano scemando fino a scomparire.

Così facendo, non appena attuate queste riforme, se ne sentiranno subito i benefici effetti. E quando il chirurgo sarà tenuto a compilare un diario degli ammalati, ed a pubblicare un resoconto annuale o semestrale di quanto vien fatto al nostro ospedale, di quanto c'è da fare, si otterrà senza dubbio l'intento di far conoscere, anche a chi non ha avuto la disgrazia di aver bisogno dell'ospedale, che questa istituzione vive e lavora e progredisce.

Allora forse non riusciranno pressochè vani, come attualmente, gli appelli che si vanno rivolgendo alla carità cittadina: allora forse, si potranno ottenere le disponibilità finanziarie ingenti ed indispensabili all'attuazione di un più vasto programma, allora si potrà realizzare il sogno di tutti noi, il bel sogno di istituire un completo e moderno Padiglione chirurgico.

Parecchi nostri abbonati residenti fuori di Gallarate, non hanno ancora provveduto a pagare il loro abbonamento. Li preghiamo di volersi mettere in regola colla nostra Amministrazione, inviando cartolina vaglia col relativo importo.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano
AGENZIA PER LA LOMBARDIA – Milano Via Borgogno, 1

IN CITTÀ

L'attentato contro il Sovrano.

Anche a Gallarate — come in tutte le cento città, come in tutto il mondo, ovunque battano cuori italiani — la notizia dell' attentato criminoso alla vita dei sovrani, ha destato la più dolorosa impressione, mista ad un senso di incredulità.

Non pareva possibile, dopo quasi dodici anni dal regicidio di Monza, che un' altra belva insorgesse con sanguinosa ferocia contro Colui che, come disse Edoardo Pantano, pareva *immunizzato contro qualsiasi forma d'oltraggio e di violenza.*

Triste e terribile realtà questa della violenza che si crede vindice delle ingiustizie sociali e si precipita contro chi passa e sta in alto, colpendolo ferocemente, sia esso buono o cattivo, sia responsabile o no! Triste e dolorosa realtà che accomuna, nella triste istoria, in una stessa sorte, il presidente della più grande repubblica americana, allo Czar personificante l'assolutismo secolare, il rappresentante della storica democrazia francese, alla solitaria e dolorosa donna che fu imperatrice d'Austria!

Triste e fatale realtà, cui neppure doveva sottrarsi, dopo il delitto esecrando che lo chiamava dal mare a cingere la migliore corona, il monarca moderno della giovane Italia, semplice e leale, dignitoso e severo!

Un'onda di indignazione è passata sull'anima del popolo, avvolgendo in un solo pensiero, in un solo palpito gli uomini di tutti i partiti; pensiero di raccapriccio contro l'insania di un delinquente volgare, palpito di affetto verso il sovrano *democratico* che va cercando sempre ed ovunque il contatto del suo popolo nelle feste e nelle fatiche, nell'ore delle sventure e in quelle delle speranze.

Il popolo ha sentito, in questo momento, il bisogno di stringersi intorno a Lui non soltanto a gridargli la sua gioia per lo scampato pericolo, ma anche, e specialmente, per significare al mondo che la sua fede negli alti e nuovi destini della patria è salda ed incrollabile come non fu mai.

Pertanto noi ci associamo allo sdegno ed alla gioia comune, augurando che l' opera pazzesca di un assassino non sia pretesto a speculazioni di parte, nè significhi un ritorno della reazione e facendo voti che, per senno di governanti e volontà di popolo, l'Italia prosegua sulla via delle libertà, che le ha procurato finora il plauso e l' ammirazione di tutti i popoli.

b.

Il telegramma della rappresentanza comunale

La nostra Giunta municipale, riunita d'urgenza, spediva subito il seguente telegramma:

Ministro Real Casa

ROMA

Città di Gallarate, percossa folle attentato augusta persona Capo dello Stato che oggi è sintesi espressione suprema anima volontà popolare, unisce la sua alla gran voce di protesta elevatasi da tutta Italia e mondo civile, porge sensi letizia per evitatata nazionale iattura, auspicando che progrediti destini deprechino nuove così dolorose aberrazioni.

Per la Giunta Municipale
OLINTO PASTA, *Sindaco*

Una dimostrazione patriottica per questa sera

Oggi verrà pubblicato il seguente manifesto che porta la firma di oltre trecento cittadini:

Cittadini!

L'Italia nella guerra libica ha impegnato l'onore nazionale, ha affermata la volontà decisa di essere degna dei suoi gloriosi destini. E, mentre l'Europa vigila, attenta ed astiosa, la risurrezione morale della nostra giovine Nazione, un delinquente volgare ha tentato di colpire nel Re il simbolo della Nazione combattente.

In questo momento l'esigua minoranza ostile alla guerra ha il diritto di avere e di mostrare le sue opinioni; ma la maggioranza ha il dovere di affermare con tolleranza e con serenità che ogni pubblica dimostrazione oggi deve avere un solo significato: gridare a tutto il mondo che l'Italia è unita e concorde a tutela del suo onore e della sua dignità.

Perciò vi invitiamo al solenne corteo *che avrà luogo stassera, sabato 16 corr. a ore 20,30, partendo dal Piazzale S. Lorenzo.*

Cittadini!

Intervenite numerosi, in rappresentanza morale di tutta Gallarate, libera e patriottica.

Gallarate, li 16 Marzo 1912.

Un banco di beneficenza a favore del Patronato Scolastico

Come abbiamo promesso nell'ultimo numero, diamo oggi la circolare diramata dal prof. cav. uff. Giuseppe Zerboni a tutte le famiglie gallaratesi allo scopo di raccogliere i doni che dovranno esrvire per il banco di beneficenza che si intende promuovere a favore del Patronato Scolastico allo scopo di fondare una *Colonia climatica* per gli scolari poveri. Ecco pertanto il troto della circolare:

Gallarate, 10 Marzo 1912.

Il Consiglio Amministrativo di questo Patronato Scolastico, ricostituito secondo la legge 4 Giugno 1911, per completare la funzione della scuola, che non è di dare solamente la coltura morale ed intellettuale, ma altresì e sopratutto quella di rendere fisicamente migliori le novelle generazioni, si è proposto, oltre le consuete forme di assistenza, di promuovere la fondazione di una *Colonia climatica.* Questa, per mezzo della vita all'aperto, con la buona ed abbondante nutrizione, con le esercitazioni ginnastiche e con i bagni, ha lo scopo di promuovere il benessere fisico e morale degli allievi poveri e gracili. La proposta del consiglio ha avuto pronto ed entusiastico accoglimento dagli insegnanti delle nostre scuole popolari, consci dei benefici grandi che la colonia arrecherebbe ai più deboli dei loro scolari.

E della colonia essi ed il Consiglio Amministrativo vogliono gettare le basi, per un primo esperimento, fin da quest'anno. Sarebbero ospiti della colonia nel mese di Agosto una schiera di fanciulle, e nel Settembre un'altra di fanciulli.

Ma, essendo già vincolate per altre forme di assistenza scolastica le somme stanziate nel bilancio del Patronato, come sopperire a queste altre spese?

Le difficoltà finanziarie, che, in qualsivoglia impresa benefica, si affacciano, non possono farci desistere dal nostro proposito in una Città, la quale ha sempre risposto con generoso slancio ad ogni appello che le sia stato rivolto per utili, filantropiche istituzioni. E Gallarate deve dare, e darà agli altri Patronati del Circondario, di cui è Capoluogo, un nobile e proficuo esempio.

Ad un banco di beneficenza vogliamo attingere il denaro che ci occorre per la colonia.

E però alla cittadinanza, e segnatamente alle Signore, alle quali non si fa mai indarno appello nelle imprese buone, a nome del Consiglio Amministrativo e del Comitato Esecutivo, che ho l'onore di presiedere, faccio fervida preghiera perché da ogni famiglia giunga qualche dono al Banco che sarà aperto nel Maggio con una Festicciuola Scolastica.

Prevedo le facili obbiezioni..... la crisi economica generale, e specialmente quella industriale.... gli appelli già fatti al cuore dei cittadini per le famiglie dei nostri caduti in Africa, per l'Asilo Infantile....

Ma via.... non è un gravissimo sacrificio pecuniario che si domanda. Saranno ben accette anche le tenui offerte degli umili, e quelle dei fanciulli per i fanciulli.

Così col concorso di tutti il Banco sorgerà ricco di doni. E il sorriso di tanti poveri fanciulli richiamati alla gioia del vivere sarà agli animi generosi il più caro, il più dolce compenso.

Il Presidente del Patronato
ZERBONI

NB. — I doni e le offerte in denaro si accetteranno in ogni giorno di scuola dalle ore 15 alle 16,30 nei locali delle scuole elementari per cura della Signora *Olimpia Aspesi Ferà*, dirigente delle nostre istituzioni scolastiche sussidiarie.

Per questo banco di beneficenza hanno cominciato un giro di utile propaganda nelle case le signore maestre, che saranno, non ne dubitiamo, gentilmente accolte dalla Cittadinanza.

L'iniziativa si presenta sotto i migliori auspici, e già pervengono doni al Comitato. Ci consta che persone autorevoli hanno promesso tutto il loro appoggio per il buon esito dell'impresa largamente encomiata.

Collegio dei periti del Circondario di Gallarate

Riceviamo:

Un gruppo di interessati si è costituito in Comitato allo scopo di promuovere l'istituzione di un Collegio di Periti nel circondario di Gallarate. Il Collegio si propone di: *a*) tutelare e promuovere gli interessi morali e materiali dei Periti: *b*) formare un Albo in cui siano iscritti tutti i Collegiati affinchè possano le autorità e gli interessati valersi dell'opera di persone competenti nelle discipline e nelle arti per le quali i singoli collegiati sono iscritti: *c*) designare fra i Collegiati, arbitri a richiesta delle parti in determinate controversie.

A nessuno sfuggirà l'importanza e la opportunità dell'iniziativa la quale viene a riparare non pochi inconvenienti, primo fra i quali il fatto che, non essendovi un Albo pretorio per il Circondario di Gallarate, gran numero di perizie viene affidato a persone collegiate in altri centri con grave danno anche materiale dei Periti del circondario di Gallarate, i quali si vedono così sottratto una fonte non indifferente di legittimo guadagno. Inoltre la mancanza di un Albo speciale per il circondario di Gallarate fa sì che l' autorità giudiziaria e i privati non sappiano a volte a chi rivolgersi, onde accade che spesso il lavoro peritale viene a riversarsi sulle stesse persone, oppure su persone che non offrono le necessarie garanzie.

La sede del Collegio sarà a Busto Arsizio perchè, essendo questa la sede del Tribunale circondariale, qui affluisce il maggior numero di lavori che possono interessare i Periti.

Si invitano pertanto tutti coloro, i quali intendono iscriversi al Collegio, di far pervenire la loro adesione alla sede provvisoria del Comitato, presso il segretario dello stesso avv. Luigi Missaglia, in Busto Arsizio Piazza Vittorio Eman. III n. 2 (casa Tosi), telef. 191. Salvo modificazioni da introdurre nello statuto sociale, si intende fissare la quota d'iscrizione in L. 5 e la quota annua pure in L. 5. Per coloro che sono già iscritti al Tribunale non si richiede una nuova presentazione di documenti, bastando la domanda e il pagamento della quota. Per quelli di nuova iscrizione, che devono essere ammessi dal Consiglio direttivo, si esige il certificato penale e dai non laureati o diplomati documenti comprovanti la loro idoneità nel ramo in cui intendono iscriversi.

Non appena sarà pervenuto un numero sufficiente di adesioni, si convocherà un' Assemblea generale allo scopo di approvare lo statuto sociale e di nominare il consiglio direttivo.

Le beneficenze della Banca di Gallarate

Pubblichiamo l'elenco delle somme elargite dal Consiglio d'Amministrazione della nostra spett. Banca sulle L. 6775 messe a sua disposizione per essere distribuite in beneficenza sugli utili dell'esercizio 1911:

L. 1200.— Asilo infantile di Gallarate;
» 500.— Orfanatrofio maschile di Gallarate;
» 500.— Orfanotrofio femminile di Gallarate;
» 150.— Società Operaia (Fondo cronicità) di Gallarate.;
» 250.— Opera Pia Scrofolosi poveri di Gallarate;
» 200.— Ricovero di Mendicità di Gallarate;
» 200.— Patronato Scolastico di Gallarate;
» 150.— Unione Impiegati e Commessi di Gallarate;
» 200.— Scuola Popolare di Disegno di Gallarate;
» 200.— Scuola Media di Commercio di Gallarate;
» 200.— Scuola Comunale di Tessitura di Gallarate;
» 50.— Biblioteca Popolare di Gallarate;
» 200.— Cattedra Ambulaute Agricoltura di Gallarate;
» 100.— R. Osservatorio Bacologico di Gallarate;
» 150.— Società di Mutuo Soccorso contro la mortalità del bestiame di Gallarate;
» 50.— Società di Mutuo Soccorso S. Pasquale di Gallarate;
» 1100.— Agli Asili Infantili ed a diverse Istituzioni di beneficenza di *Somma Lombardo, Fagnano Olona, Carnago* e vicinanze;
» 1375.— A diversi Asili Infantili e Istituzioni benefiche dei paesi del mandamento.

L. 6775.— Totale complessivo.

San Giuseppe

O San Giuseppe, non ti dar pensiero
Se Italia senza te concepe e figlia,
Uno spirto d' amore è il padre vero,
Che fecondò l'italica famiglia,
Il mondo non conobbe il gran mistero,
Ed il futuro marcherà le ciglia:

Ma il tuo bordone, o santo vecchierello,
di giorno in giorno fiorirà più bello:
E conserto col brando di Caprera,
Sarà di libertà pegno e bandiera.
De' santi antichi pochi staran saldi,
Ma non cadran Mazzini e Garibaldi.

*Dall'*Ongaro.

Deliberazioni di Giunta.

La Giunta Municipale nella sua ultima seduta di martedì 12 corr. fra l'altro:

Ha deliberato di proporre al Consiglio l'autorizzazione al trasferimento della concessione della tramvia Milano-Gallarate dalla « Società anonima dei Tramvai e ferrovie economiche Roma - Milano - Bologna » alla nuova Società anon. *trazione e imprese elettriche*, il consenso alla elettrificazione del servizio di trazione, nonchè la protrazione della scadenza della concessione al 1940, esprimendo il desiderio che la grande officina di riparazioni che la Società vuole costruire a metà circa della linea, sia invece preferibilmente impiantata nel territorio di questo Comune;

Ha approvato un ruolo supplettivo di tassa famiglia, esercizio e rivendite 1912 ed il ruolo principale della tassa esercizio, nettezza, domestici e cani 1912, da riscuotersi nella rata di aprile p. v.;

Ha nominato allievo pompiere il giovane Rinaldo Broggini;

Ha assunto quale meccanico-custode per l'azienda dell'acquedotto il giovane Angelo Sapini di Crenna;

Ha indetto un pubblico concorso ai nuovi posti organici di Applicato all'Ufficio di Ragioneria - Economato e di Assistente all'Ufficio Tecnico;

Ha disposto per il collocamento delle fontanelle pubbliche dell'acquedotto e liquidato spese varie;

Ha autorizzato vari lavori e forniture.

Per l'osservanza delle leggi sul lavoro. — L'on. Sindaco ha in questi giorni diramata la seguente opportuna raccomandazione agli esercenti interessati:

li 8 marzo 1912.

Sig. Esercente l'industria della panificazione e delle pasticcerie

GALLARATE

Risulta a questo Ufficio che gli esercenti l'industria della panificazione e delle pasticcerie trascurano l' osservanza delle disposizioni vigenti in materia di riposo settimanale per gli addetti alla confezione o produzione del pane o della pasta.

Devo quindi invitare V. S. a voler uniformarsi a quanto è disposto dall'art. 4 n. 12 della legge 7 luglio 1907 e dall' art. 8 del relativo regolamento, concedendo ai propri dipendenti il riposo settimanale per turno, riposo oltrechè necessario e voluto dalla legge, previsto anche dall' art. 5 del contratto di lavoro stipulato il 27 luglio u. s. fra i proprietari di forni ed i rispettivi lavoranti.

Nè va dimenticato che nei locali ove è concesso il lavoro domenicale con l' obbligo del riposo settimanale per turno, dovrà essere, in luogo facilmente visibile, affissa una cartella indicante il turno di riposo pel personale (art. 13 del regolamento 7 novembre 1907 e art. 16 del regolamento 9 agosto 1908).

Infine ricordo che chiunque contravviene alle accennate disposizioni è punito con l'ammenda da L. 5 a L. 10 per ogni persona impiegata al lavoro in contravvenzione alla legge stessa e che furono impartite opportune disposizioni perchè le norme in parola siano osservate e fatte osservare.

Sono certo che V. S. nell'interesse sociale ed a scanso di procedimenti penali, vorrà volonterosamente ottemperare agli obblighi sopra ricordati.

Con osservanza

Il Sindaco: O. PASTA.

All'assemblea dell'Unione Impiegati e Commessi, tenutasi sabato scorso, intervennero numerosi i soci. Vennero approvati la relazione morale del Consiglio, il bilancio consuntivo 1911 ed il preventivo 1912. A sindaci furono riconfermati i signori Antonio Cotta, Paolo Gagliardi ed Enrico Morosi; a probiviri i signori Bossi cav. Giovanni, Macchi cav. rag. Enrico e Pagani Luigi.

La sera del 23 corr. i soci si aduneranno a banchetto al Ristorante della Stazione.

Cronaca d'oro. — L'on. Congregazione di Carità ci prega di ringraziare la spettabile Banca di Gallarate per le elargizioni concesse a favore dell'Orfanotrofio maschile e del Ricovero di mendicità, ed i signori fratelli Pessina di Varese, che, in occasione dell'anniversario della morte della loro compianta madre, hanno elargito L. 10 all'Orfanotrofio maschile.

L'estrazione del numero e la visita ai giovani iscritti nella classe del 1892. — Martedì 12 corr. sono cominciati, nel salone terreno del Broletto i lavori per l'estrazione del numero, l'esame definitivo ed arruolamento dei giovani del nostro Circondario nati nel 1892.

Nella relativa tabella è stabilito l'ordine seguente:

Mandamento di BUSTO ARSIZIO — 12 marzo: tutti i comuni del mandamento per la verificazione delle liste di leva e la preparazione dell'estrazione a sorte; 13 marzo Fagnano Olona; 15, 16, 18, 20 marzo Busto Arsizio; 22 marzo rimanenti di Busto Arsizio e Marnate; 23, 26, 27, 29 marzo Legnano; 30 marzo rimanenti di Legnano e Solbiate Olona; 1 aprile Castellanza; 2 aprile Cairate e Olgiate Olona; 3 aprile Sacconago; 9 aprile Gorla Minore.

Mandamento di GALLARATE — 10 aprile: tutti i comuni del Mandamento per la verificazione delle liste di leva e la preparazione dell'estrazione a sorte; 12 aprile Crenna, Cavaria, Solbiate Arno; 13 aprile, Cardano al Campo e Oggiona; 15 aprile, Lonate Pozzolo; 16 aprile Samarate; 17 e 19 aprile Gallarate; 20 aprile Gallarate rimanenti con Caiello e Besnate; 22 aprile Cassano Magnago; 23 aprile Ferno, Jerago con Orago ed Albizzate.

Mandamento di RHO' — 24 aprile: tutti i comuni del mandamento per la verificazione delle liste di leva e la preparazione dell'estrazione a sorte; 26 aprile Arluno e Vanzago; 27 aprile Cornaredo da 1 a 70; 29 aprile Cornaredo rimanenti e Pogliano e Pregnana; 30 aprile Nerviano da 1 a 70; 1 maggio, Nerviano rimanenti e Lucernate; 3 Maggio Parabiago da 1 a 70; 4 maggio Parabiago i rimanenti; 6 maggio Rhò.

Mandamento di SARONNO — 7 maggio: Tutti i comuni del mandamento per la verificazione delle liste di leva e la preparazione dell'estrazione a sorte; 8 maggio Cislago; 10 maggio Uboldo e Origgio; 11 maggio Canegrate e Gerenzano; 13 maggio Caronno Milanese; 14 maggio Lainate; 15 maggio San Vittore Olona e S. Giorgio su Legnano; 17 maggio Saronno da 1 a 70; 18 maggio Saronno rimanenti; 20 maggio Cerro Maggiore; 21 maggio Rescaldina.

Mandamento di SOMMA LOMBARDO — 22 maggio: tutti i comuni del mandamento per la verificazione delle liste di leva e la preparazione dell'estrazione a sorte; 24 maggio Casorate Sempione, Arsago, Mezzana e Mornago; 25 maggio Somma Lombardo; 27 maggio Sumirago, Golasecca, Vizzola Ticino; 28 maggio, Vergiate e Casale Litta; 29 maggio Sesto Calende.

Le sedute suppletive saranno tenute nei giorni 25, 26, 27, 29 e 30 luglio rispettivamente per tutti i comuni dei singoli mandamenti e nell'ordine seguente: Busto Arsizio, Gallarate, Rhò, Saronno e Somma Lombardo. Un'ultima seduta suppletiva avrà luogo per tutti i mandamenti il 31 luglio prossimo.

Una Società Cooperativa preoccupata per... abbondanza di capitale. — Abbiamo avuto occasione di esaminare il bilancio 1911 del Consorzio agrario cooperativo colla relazione economica e morale del Consiglio d'Amministrazione, bilancio che venne approvato nell'assemblea generale dei soci tenutasi il 18 febbraio scorso.

I risultati morali ed economici di questa benefica istituzione, sia per gli utili materiali conseguiti, sia per l'importanza sempre crescente e davvero grande che essa è venuta acquistando in pochi anni nel campo dell'agricoltura, sono tali da soddisfare pienamente le esigenze anche più rigorose.

Per soffermarci a segnalare il risultato patrimoniale a tutto il 31 dicembre 1911 basterà notare che, ad un capitale che raggiunge la somma di L. 9.965 fa riscontro una riserva di L. 11493.87, somma veramente confortante se si pensa che essa è il risultato di sette esercizi e che nel primo esercizio (1905) con un capitale di L. 7680 si aveva una prima riserva di L. 101,01.

La forte riserva accumulata dipende dal prelevamento statutario del 20 % sugli utili netti, dalle eccedenze sugli interessi al capitale e dagli utili non ritirati sulla quota spettante agli acquirenti.

Questa unica e fortunata società, per i magnifici risultati e per... abbondanza di capitale, ha preoccupato il suo Consiglio d' amministrazione, il quale ha dovuto studiare ed ha trovata una soluzione allo stato di fatto per ristabilire fra capitale e riserva quel rapporto normale, ordinario che non renda proibitivo l'acquisto di nuovi titoli in causa dell' enorme soprapprezzo e per non far correre ai soci vecchi nessuna alea sulla quota di riserva, che essi hanno acquistato coll'impiego del loro capitale, per un lungo periodo di anni, correndo tutti i rischi dell'impiego stesso. E la soluzione proposta dal Consiglio e votata dalla assemblea fu appunto quella di passare dalla riserva al capitale una somma atta

a pareggiare l'ammontare del medesimo al 31 dicembre 1911, raddoppiando così il numero dei titoli che ciascun socio possiede.

Il merito di questo magnifico risultato è dovuto al vigile ed attivo Consiglio d'Amministrazione composto dei signori Mozzati Francesco, presidente, Venegoni Desiderio, vice-presidente. Calcaterra ing. Stefano, Cattaneo Francesco, Cattoretti Eugenio, De-Fornera Piantanida Cesare, Tenconi Giulio, consiglieri e specialmente all'opera del Direttore sig. Emilio Valli, il quale si è dedicato con tutto ardore e passione al bene e al miglioramento di questa fiorente e benefica Società cooperativa.

Alla Biblioteca Popolare, dal 1 al 29 Febbraio, scorso si verifico il seguente movimento:

Soci inscritti a tutto il 29 Febbraio 1912: N. 220.

Libri dati in lettura . . .	N. 749
Lettori: Maschi	» 407
» Femmine . . .	» 229

Libri pervenuti in dono: N. 5 dal Sig. Innocente Malnati.

STATO CIVILE

dal 1 al 7 Marzo 1912.

NATI

Maschi 1 - Femmine 1 - Totale 2

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Petrini Giovanni, ombrellaio, con Protasoni Virginia, tessitrice — Puricelli Giuseppe, falegname, con Bogni Angela, tessitrice.

MATRIMONI

Zocca Giuseppe, calzolaio, con Simeoni Amalia, casalinga.

MORTI

Bestetti Lina, d'anni 11, di Césare — Martegani Irene, d'anni 63, agiata — Ghiringhelli Virginia, d'anni 66, casalinga — Zonzini Giuseppe, d'anni 60, Sacerdote.

DALL'ALTO MILANESE

FERNO

CONSIGLIO COMUNALE.

Per domani, nel pomeriggio, è convocato, in seduta straordinaria, il nostro Consiglio Comunale per la trattazione un importante ordine del giorno. Fra l'altro sappiamo che all'ordine del giorno sono annunciate « comunicazioni del Sindaco », che assai probabilmente riguardano la questione scolastica che ultimamente diede occasione a vivaci polemiche nei giornali locali.

UN'INTERESSANTE RELAZIONE.

Abbiamo ricevuto, in questi giorni, un interessante relazione del pellegrinaggio patriottica Lombardo-Piemontese a Torino ed a Roma, che ebbe luogo il settembre scorso per iniziativa del dott. cav. uff. Garbarino, pellegrinaggio a cui parteciparono, per volontà ed a spese dell'on. Sindaco cav. Castiglioni, le rappresentanze del nostro Comune, dell'Unione progressista, del Circolo agricolo operaio di Ferno e di quello della frazione di S. Macario.

La relazione edita dalla tipografia cooperativa varesina, è un lavoro assai accurato e pregevole del segretario comunale sig. Emilio Cappelletti, e racconta in forma semplice ed interessante le vicende del viaggio compiuto. Essa porta le firme, oltre che del relatore sig. Cappelletti, anche dei signori: Francesco Ghiglioni, *assessore,* Pandolfo Piccoli, *vice-presidente* dell'*Unione progressista*, Ferdinando Perego, *segretario* del *Circolo Agricolo operaio* di Ferno e Francesco Pariani, *presidente* del *Circolo operaio* di S. Macario.

CUIRONE

BENEFICENZA.

Con vivo piacere portiamo a conoscenza del pubblico che l'on. Banca di Gallarate, in seguito all'opportuno interessamento spiegato in proposito dall'avv. Renato Piceni, con lodevole disposizione, ha voluto, nell'assegnazione delle sue annuali beneficenza, ricordarsi anche dell'Asilo di Cuirone, elargendo a favore di questa bisognosa istituzione la somma di L. 50.

La direzione ringrazia sentitamente.

LEGNANO

PER LA PRETURA

Riceviamo:

Domenica scorsa al nostro consiglio comunale si è discusso tra l'altro, una mozione di 21 consiglieri appartenenti a tutti i partiti, diretta ad ottenere che il governo istituisca a Legnano una sezione di pretura a sensi della legge 14 Luglio 1907. L'onorevole giunta ha fatto propria la proposta e si è impegnata perchè il desiderio della cittadinanza divenga presto un fatto compiuto. Il consigliere Giuseppe Ratti ha quindi proposto un lungo ordine del giorno nel quale, dopo alcuni considerandi, si delibera « di chiedere al governo la istituzione in Legnano di una sezione di pretura avente giurisdizione sul territorio del comune ed eventualmente anche su quelli dei comuni limitrofi ora aggregati alla giurisdizione di Busto Arsizio e di assumere a carico del comune tutte le spese pei locali e l'arredamento ». L'ordine del giorno è stato votato alla unanimità.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Mario Ferrigni. MADONNE FIORENTINE. *Un vol. in-4° di pagine 320 in carta opaca con 245 illustrazioni in tinta fotografica, stampate a parte nel testo, e 23 tavole fuori testo.* Ulrico Hoepli, Editore - Milano, 1912.

Da un articolo di Giuseppe Conti pubblicato dalla *Nazione* di Firenze, del *1* gennaio 1912, stralciamo:

Le « Madonne Fiorentine » di Mario Ferrigni — che non sto a chiamare avvocato, perchè qui la toga non ci ha nulla che fare — sono un libro ben diverso da quello che può far credere il titolo.

È un libro d'una genialità straordinaria, di una freschezza tutta giovanile, e d'uno stile puro, elegante e semplice, come richiede la vera lingua italiana in bocca di un toscano, anzi d'un fiorentino, quando scrive bene come il Ferrigni.

Non trattandosi dunque di discutere sulle varie forme d'arte, o sulle varie tendenze di essa nei secoli che si susseguivano. l'autore di questo libro bellissimo e divertente, come tutte le cose belle quando sono gaie e originali. ricerca nelle Madonne dipinte dai pittori fiorentini soltanto l'influsso della donna dei loro tempi; in una parola, la donna del cuore, ispiratrice o amante, alla quale l'artista tributa il più soave omaggio, affigiandola come una Madonna, tramandandola così alla posterità, sotto il nome e l'apparenza della « Vergine madre di Dio », facendola anche adorare dai futuri fedeli, come egli, l'artista, l'aveva adorata in vita ricevendone quelle grazie, tanto diverse da quelle che avrebbero implorato di poi, a piè dell'altare, i credenti pii e devoti.

E di queste belle donne, graziose ed amanti donne passate allo stato di Maria Vergine, nell'epoca del rinascimento dell'arte, ce ne furono parecchie. Ma non si è mai saputo, o almeno saputo con certezza, chi esse fossero. Furono, e sono tutt'ora Madonne, sotto varie denominazioni e basta.

Indirizzato così su una via ben definita, quello che Mario Ferrigni chiama modestamente *studio*, ma che è vera ed importante opera d'arte, si sente subito che si tratta di cosa geniale nuova, e che rende simpatico il soggetto ed il libro, che si legge con diletto sempre maggiore. In esso s'impara a vedere e a giudicare sotto un aspetto diverso da quello veduto e presentato sinora, opere che si tornano ora a vedere con certa curiosità scoprendo quello che la gran massa del pubblico forse non aveva veduto prima. Ci si presentano ora quelle figure di Madonne, ritenute soltanto tali, con forma, atteggiamenti e *sguardi* diversi da prima.

Seguendo nella arguta indagine, nella serena critica il Ferrigni nella sua narrazione. nelle sue varie osservazioni, ci si persuade che quelle Madonne, le quali altro non rappresentano per i più che un'immagine sacra, acquistano un fascino nuovo, un'attrattiva più umana se non mondana e profana, ma che ispira sempre reverenza ed affetto. Dalla supposizione si viene quasi alla certezza che quelle sacre immagini rappresentano ignote bellezze antiche, che hanno premiato col loro amore la divina arte che l'ha effigiate, assolvendole dal peccato d'amore, mettendole sotto la protezione della Madonna che esse indegnamente rappresentano.

Da questo punto comincia tutta la bella e varia e profonda analisi, talvolta critica, talvolta filosofica, ma sempre acuta, sagace e sincera dell'influenza della donna nella rappresentazione artistica della Madonna nei quadri e nelle opere dei più grandi pittori e scultori fiorentini. Ed è lettura piacevole quanto altra mai; poichè in questo libro noi viviamo la vita di quegli artisti da Cimabue a Michelangiolo; conversiamo, lavoriamo, nelle loro botteghe con Giotto, con Masaccio, con Donatello, col Ghiberti, con Luca della Robbia, con Rossellino e Mino da Fiesole, con Filippo Lippi e Benozzo Gozzoli, con Sandro Botticelli, con Ghirlandaio e Filippino Lippi; col divino Leonardo, con Raffaello, con Andrea del Sarto, terminando degnamente col gran Michelangiolo.

Questa superba opera di Mario Ferrigni è degna del più meritato encomio e può annoverarsi fra quelle più celebrate di autori italiani e stranieri che hanno scritto d'arte: con questo in più; che il Ferrigni ha fatto una cosa nuova di una cosa vecchia, riuscendo cioè a presentarci sotto un aspetto forse più vero le « Madonne Fiorentine ».

Il volume, in-4°, stampato signorilmente, è adorno di 245 incisioni e 23 tavole fuori di testo. Esso è anche pregevole dunque dal lato tipografico e artistico, come del resto tutto ciò che in questo genere si pubblica dall'Editore Ulrico Hoepli di Milano.

Giamaai Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C
Gallarate

Non andava a scuola. Perchè?

Certi bimbi che godono ottima salute, ma sono pigri, quando la sorveglianza si rallenta un poco, abbandonando con gran piacere i libri e la scuola per andare sulla strada a guardar il sole. Altri bimbi studiosi ed assidui, che vorrebbero andare a scuola, ne sono disgraziatamente impediti da una salute troppo precaria, da forze deboli che non sarebbe sufficienti per le fatiche degli studi.

Il grazioso bimbo, del quale diamo qui appresso la fotografia, era fra quelli che non frequentavano più la scuola. in seguito a malattia. Le Pillole Pink hanno reso la salute a questo bimbo, che segue ora assiduamente le lezioni e dà piena soddisfazione ai genitori ed ai maestri

Il Signor Amabile Vignolo, Via Felice Cavallotti n° 19 Sestri Ponente (Genova), padre del giovane scolaro Carlo Alberto, ci ha scritto:

« Mio figlio, all'età di otto anni, aveva una salute assai delicata, era molto anemico e per di più soffriva di dolori reumatici. Mangiava poco, digeriva con pena. Si doleva continuamente di andar soggetto ad oppressioni, contrazione di stomaco, emicranie. Ero assai afflitto di vedere che i medicamenti non riuscivano a guarirlo, poichè in seguito a questo cattivo stato di salute, mio figlio era rimasto un anno senza frequentare la scuola. Speravo tuttavia sempre ed è perciò che ho voluto facesse la prova delle Pillole Pink, delle quali si parla tanto. Le Pillole Pink hanno perfettamente guarito mio figlio che sta ora benissimo va regolarmente alla scuola.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18 - le sei scatole, franco.

GRANDI MAGAZZENI MOBILI
assoluta concorrenza
B. ONDEI & C.
MILANO - Corso Como, 2 - MILANO
(Tram Porta Garibaldi)
Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

OCCORRE ACQUISTARE IL PERFEZIONATO MANNEQUIN DALLA PREM.ª DITTA U. BERTUZZI MILANO

PER VESTIR BENE

Mannequins completo per uomo o per donna L. 14.—
Mannequins senza piedestallo per uomo o per donna L. 8.—
Elegantissimo porta-busti in satin, disposta velluto o raso L. 14.—
Imballaggio di ciascun oggetto Lire 1,50
Pei Mannequins da farsi su misura chiedere il preventivo.

U. BERTUZZI
MILANO
Via Dante, 6
Via Foro Bonaparte N. 16 A

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
TRASLOCATO da Viale Sempione N. 3
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
APERTO TUTTI I GIORNI
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Denti Dentiere brigdes corone oro operazioni moderne prezzi moderati. D. Lenta Viale Monforte 25 Milano.

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA

GOTTA
E MALATTIE URICEMICHE
(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C.-MILANO

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI. CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.
FARMACIA POLLI · MILANO · AL CARROBIO

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria
FONDATO DAI SANITARI DEL CIRC. DI GALLARATE
Via G. Savonarola 7-9 LEGNANO - Telef. N. 10
Nuovissima CASA DI SALUTE
per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia
Istituto di assoluta fiducia
con programma esclusiv. filantropico-sociale
Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure
Diverse Classi adatte ad ogni condizione
RIPARTO SPECIALE PER BAMBINI
Medico Dirett.: Cav. Dott. G. GIOVANELLI
Chirurgo primario: Dott. L. Marchetti
Ostetrico Ginecologo: Prov. Dott. G. Villa
Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti.
Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi.
Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti.
Clinici Consulenti: Prof. Comm. R. Galeazzi - Prof. Dott. E. Medea - Prof. Dott. S. Riva Rocci - Prof. Dott. G. B. Siguartà.
ASSISTENZA FAMIGL. - CONFORTO MODERNO
Letti a *cure gratuite* per ammalati *poveri* dei comuni del circondario.

GALLARATE N. 11

SEMPRE BENE A MILANO DAL 1909

L'opinione formatasi a Milano da molto tempo sulle Pillole Foster per i reni non è cambiata. La testimonianza qui appresso è più che mai preziosa per dare coraggio e speranza a molti di coloro che soffrono come sofferse il Signor Attilio Nazari, Via Morone, 4, Milano. Egli ci comunicava:

« Il mio bambino Arrigo di anni tre e mezzo era molto debole di vescica e ogni volta che dormiva bagnava sempre il suo lettuccio. Ciò mi obbligava a sottoporlo a cure continue, tanto più che la sua pelle diveniva rossastra a cagione dell'intollerabile prurito; ma senza ottenerne alcun risultato.

« Per fortuna seppi da mia cognata l'ottimo risultato da essa stessa attenuto con le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giuseppe Cagnola, Via Mercanti, Gallarate) e subito volli somministrarle il mio Arrigo. Con mia sorpresa e gioia egli migliorò ed ora non ha più nessun disturbo. Ottenni questo bel risultato con una sola scattola della vostra Specialità. (Firmato Attilio Nazari. »

Due anni e mezzo più tardi riceviamo ancora dal Signor Nazzari: «La guarigione di mio figlio Arrigo di anni 5 é stata meravigliosa. Soffriva alla vescica, come già ebbi a dichiararvi, e il suo disturbo non si è più rinnovata. »

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scattola, L. 19.- sei scattole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio Milano. Rifiutate ogni imitazione.

SCUOLA CHAUFFEUR
GARANTENDO PATENTE
Corsi accelerati - Prezzi mitissimi
MILANO - Via Felice Bellotti, 4

SPOSI - OCCASIONE
Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.
VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere a denti artificiali.

In guardia dalle imitazioni! Esigete il nome MAGGI e la marca «Croce-Stella»

BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia.
Vendesi a dadi sciolti oppure in scatole di latta robuste ed impermeabili.
Praticissima per famiglie la scatola da 50 Dadi a L. 2.50

VINO CHIANTI
TIPI SPECIALI PER FAMIGLIE
Marca **ROSSA**
Marca **BLEU**
FIASCO TOSCANELLO da 2 LITRI con CAPSULA e COLLARINO
SERVIZIO a DOMICILIO

VINI E OLII DEL CHIANTI
MARCHESE FASSATI
STABILIMENTI VINICOLI: GAJOLE POGGIBONSI | CHIANTI

OLIO D'OLIVA
TIPI SPECIALI per FAMIGLIE
Marca oro
Marca sublime
VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO
Latte da Kg. 1 netto — In Fiaschi
" " " 22 " — e
" " " 3 " — Bottiglie
SERVIZIO a DOMICILIO

Concessionario per Gallarate e Varese - V. MALTECCA - Ristorante Stazione - Gallarate

I GRAFOFONI COLUMBIA sono sempre i migliori che si possono avere. Sono i soli che presentano un'assoluta garanzia di costruzione seria e solida e che rendono la voce naturale ed umana.

MODELLI 1912

TIPO «ITALIA» con tromba interno. Cassa quercia 39 per 30 per 17 centimetri, con 24 pezzi di musica o canto su 12 dischi a doppia faccia da L. 4,50 oppure L. 5 cadauno.
Lire 144 a L. 8 al mese.
La stessa con dischi «Popolare» da L. 3 cadauno si può avere con 40 pezzi di canto o musica su 20 dischi doppi allo stesso prezzo.

NON ESISTE NESSUN ARTICOLO CHE DILETTI CONTEMPORANEAMENTE TANTE PERSONE CON COSÌ TENUE SPESA E DISTURBO - GARANZIA ASSOLUTA - 3 GIORNI DI PROVA GRATIS.

TIPO «SAVOIA» con tromba interno con 20 pezzi di musica o canto su 10 dischi doppi da L. 4.50 oppure L. 5 cadauno.
Lire 180 a L. 10 al mese.

Sei differenti tipi di macchine in vendita a rate
Domandate il nuovo catalogo illustrato N. 27 che si spedisce gratis.
Rappresentanza:
COLUMBIA PHONOGRAPH C.º
Via Dante, 9 - MILANO

Nella bronchite con tosse ostinata

nella tosse in genere e nelle varie affezioni degli organi respiratori, come: catarro polmonare, polmonite, tubercolosi, ecc.
Esercita eccellente azione medicamentosa e ricostituente. Ottimo tonico nell'inappetenza di varia natura.

IN TUTTE LE FARMACIE IN IMBALLAGGIO ORIGINALE.

Guajacose

Tonico Digestivo
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di BENVENTO
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di Garanzia del Costrutto Chinico Permanente Italiano
AGENZIA PER LA LOMBARDIA - Milano Via Borgogno, 1
LIQUORE STREGA

Avviso!

NERVOSITÀ
DEBOLEZZA
ANEMIA

vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale delle forze. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la

SOMATOSE.

Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumina concentrata predigerita, risveglia l'appetito in modo naturale, risparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.

Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morbose.

Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatole da gr. 25 (L.it 2,—); gr. 50 (L.it 3,75); gr. 100 (L.it 7,—); gr. 250 (L.it 17,—): Somatose liquida, per bambini, semplice o dolce, al prezzo di L.it 3,75 la bottiglia.

SOCIETA' AN. COOPERATIVA ESERCENTI
per la Fabbricazione di Acque, Gazzose e Seltz
GALLARATE

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria indetta per il giorno 29 marzo alle ore 14, nei locali della Cooperativa per trattare il seguente
ORDINE DEL GIORNO:
Parte ordinaria:
1. — Lettura del verbale ultima adunanza.
2. — Relazione del Consiglio e dei Sindaci (sulla gest. bilan. 1911).
3. — Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1911.
4. — Nomina di 5 consiglieri a termine dell'art. 19 dello statuto in sostituzione degli scadenti sigg.: Macchi Carlo — Assisi Calisto - Rossi Giovanni - Pessina Angelo e Ribaldone Pietro.
5. — Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti in sostituzione degli scadenti sigg.: Salmoiraghi Carlo — Berva Abramo — Bossi Mario — Ragazzi Luigi e Quadrelli Emilio.
Parte straordinaria:
1. — Limitazione del capitale in relazione al Bilancio 31-12-1911.
2. — Modificazione degli art. 10, 11, 16, 18 dello Statuto.

Il Consiglio d'Amministrazione
Macchi Carlo - Assisi Calisto - Pessina Angelo - Rossi Giovanni - Ribaldone Pietro

NB. - Qualora per mancanza del numero legale non si potesse deliberare, la seconda adunanza resta fin d'ora fissata pel giorno 5 aprile.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente
Un Ramazzotti
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815
Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del
Cognac LA VICTOIRE
Vermouth - Liquori e Creme Finissime - Sciroppi e Conserve

Sindacato Italiano calce e cementi
Casale Monferrato
Cementi Portland a lenta presa - Cementi a pronta presa
Calce idraulica in zolfo - Calce idraulica macinata
Produzione annua 5 milioni di quintali
12 OPIFICI DI FABBRICAZIONE
Quintali 200.000 di Cemento sempre pronto per la spedizione
Ordinazioni eseguite entro 24 ore

R. WOLF MAGDEBURG-BUCKAU
Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875

Semifisse e Locomobili
brevettate a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione senza valvole, tipo WOLF, da 10 a 800 cavalli.
Motrici di grandissima perfezione ed economia.
Produzione totale: 700.000 cav.

Importante casa d'esportazione tedesca
cerca relazioni con ditte italiane, le quali hanno recentemente assunto l'industria del ricamo, onde realizzare delle grandi ordinazioni.
RUDOLF MOSSE — LIPSIA.

• Pei CAPELLI e per la BARBA •

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, lavviuppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al rhum ed al peirolio.** In flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore bionda ore. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 2 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a conservare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua fazzza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dà profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,95 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elisir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elisir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

La detta specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO